

PERIODICO BIMESTRALE
DEL SANTUARIO DI SOMASCA
EDIZ. IN ABB. POSTALE GRUPPO IV°

ANNO XLV - N. 469

GENNAIO - FEBBRAIO 1961

*Il Santuario di S. Girolamo Emiliani
e della Madonna degli Orfani*

In copertina: Tela del Patriarcio di Venezia, S. Girolamo S. Gregorio Barbarigo ed altri Beati veneziani.



SOMMARIO

8 febbraio 1537 — Il viaggio di Roma sarà impedito da quello del cielo — Ottavario per l'unione delle Chiese — Rievocata la festa del transito di S. Girolamo — Le nuove cappelle — In cima alla scala santa ci si sente più vicini a Dio — Compie novant'anni il P. Custode della Valletta — Ringraziamento — Programma dell'8 febbraio — S. Gregorio Barbarigo, S. Girolamo e i Padri Somaschi — Notiziario - America - Spagna - Svizzera — Sotto la protezione di S. Girolamo — In memoriam — Abbonamenti - Offerte — Pellegrinaggi.

8 Febbraio 1537

Particolare dell'urna
sotto altare di S. Girolamo



IL viaggio di Roma sarà impedito da quello del Cielo

Gli auspici dell'anno 1537 erano tristissimi; il morbo pestilenziale mieteva vittime in tutta la Valle di S. Martino e anche nella bergamasca.

S. Girolamo scende dalla solitudine della Valletta e corre ovunque c'è bisogno, a visitare, a soccorrere i poveri ammalati, a esortarli e prepararli ai Sacramenti, e ai deceduti dava cristiana e degna sepoltura. La sua ardente carità non guardava nè a pericoli, nè a fatiche; da buon soldato cadrà sulla breccia con le armi in pugno.

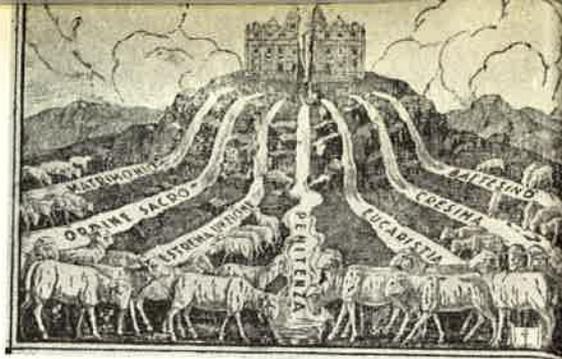
Alle preoccupazioni e opposizioni dei Confratelli, perchè si riposasse, rispondeva: « Lasciatemi, perchè tra poco nè voi nè altri mi vedranno ».

E' di quei giorni l'ultima lettera al Superiore di Bergamo, che l'aveva informato di alcuni disordini. Addolorato risponde con gravità unita ad una supplichevole dolcezza, e ricorda persino, di trattare bene l'asinello, che serve per la questua e a trasportare gli infermi... e termina: « io non ho tempo di scrivervi altro, perchè abbiamo quasi tutti quelli di casa infermi di una grave infermità — e sono più di sedici ».

Frequenti erano le allusioni alla sua prossima fine. Giunse pure una lettera da Roma del Card. Carafa, già suo confessore, che lo invita ad andare a Roma, ma egli lo dice chiaro: — Il viaggio di Roma sarà impedito da quello del Cielo. — Sul volto apparivano i segni della stanchezza, ma non si dava per vinto. Febricitante salì dai suoi orfanelli alla Valletta e ad imitazione del Divino Maestro prima della sua dipartita, volle « lavar li piedi a tutti quelli Putelli ».

Un orfanello con la febbre, in balia allo spasimo, apre gli occhi ed esclama: Che bella cosa io vedo! Una sedia con la scritta « Seggio preparato in cielo per il Miani ». Il Santo lo accarezzò con la mano facendolo tacere. Poi ridiscese a Somasca, ma le gambe gli tremavano ed aveva i brividi della febbre. Fu costretto a letto, e non poté tornare sù tra i suoi orfanelli. Gli Ondei sempre premurosi gli perpararono un lettuccio in una stanzetta. Tracciò una croce sulla parete e si adagiò; era il quattro febbraio Domenica di Sessagesima. I Padri si strinsero intorno affran-

ti e le lacrime scendevano abbondanti. Gli uomini, le donne si facevano sulla porta: era una desolazione. E S. Girolamo a consolarli « Non piangete nell'altra vita vi sarò di maggior aiuto ». Passò il cinque, passò il sei e sempre peggiorava. Volle subito munirsi dei Sacramenti che ricevette con tanta pietà ed edificazione. Ripeteva ora, più che mai, la sua preferita implorazione: Dolcissimo Gesù non siatemi giudice ma Salvatore. Il sette peggiorò ancora; fece venire gli anziani del paese, dà loro le ultime raccomandazioni, lascia il suo testamento spirituale e si fa promettere... ora è tranquillo, assorto in Dio, accenna ai suoi la Croce e gli orfani... è passata la mezzanotte, gli occhi si fissano sull'infinito, le preghiere sulle labbra tremolanti si smorzano e scende nella notte Maria a liberarlo un'altra volta.



Grande ottavario per l'unione delle Chiese

Il problema del ritorno dei fratelli separati è oggi quanto mai vivo ed attuale, anche per l'imminenza del Concilio Ecumenico, che nel pensiero di Papa Giovanni XXIII mira non solo all'edificazione del popolo cristiano ma altresì un invito a superare le difficoltà per ritrovare l'unità cristiana. Per questo fine pregano e sperano tante anime da tutti i punti della terra e per il quale Gesù pregò nell'Ultima Cena « Padre Santo conserva nel tuo nome quelli che mi hai affidati, affinché siano una cosa sola come siamo NOI ».

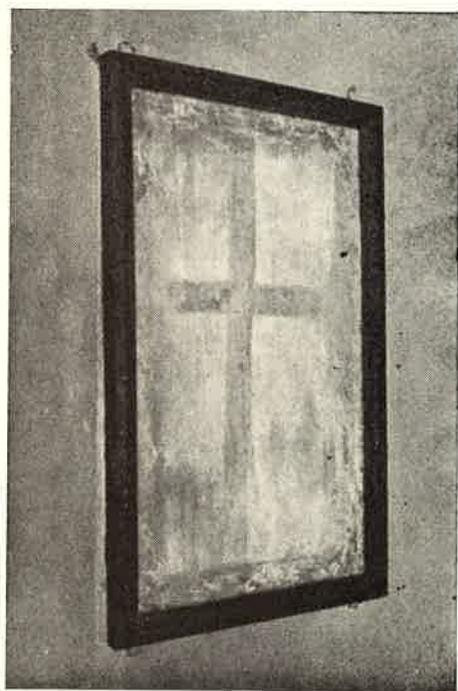
Questo Ottavario sorto per opera del pastore protestante Paolo Vattson e che la Chiesa fece proprio, ebbe come primo grande frutto la sua conversione. E' doloroso constatare in molti cristiani tanta indifferenza per uno dei massimi problemi della Chiesa dei nostri tempi, quando il Papa stesso, dall'inizio del suo pontificato torna con tanta insistenza su questo argomento.

Il nuovo Parroco P. M. Mereghetti con il suo fedele cooperatore P. Riccardo Gasparini.

INTENZIONI

Gennaio:

- 18 - Per l'unità di tutti i cristiani.
- 19 - Per il ritorno dei fratelli separati di Oriente.
- 21 - Per l'unione dei protestanti d'Europa.
- 22 - Per l'unione dei protestanti.
- 23 - Per i cattolici non praticanti.
- 24 - Per la conversione degli Israeliti.
- 25 - Per la conversione dei Maomettani e dei pagani.



La Croce vermiglia tracciata dal Santo



Rievocata la festa del Transito di S. Girolamo

(Le nuove cappelle)

Cappella rinnovata pancromica riproduzione del luogo

Lavorando con i contadini insegna il Catechismo

L'8 febbraio 1537, nella piena conquista della sua santità, si spegneva quassù, nell'umile stanzetta che tutti noi conosciamo, Girolamo Emiliani.

Da allora, il nome di quell'Uomo, che tutta la vita aveva consumato per lenire dolori e privazioni dei più umili e dei più indigenti, che tutto il mondo venera e venererà per l'eternità, è entrata nel cuore di ognuno. E sempre, da allora, quassù convengono nel giorno anniversario, sfidando i disagi della stagione e i rigori del tempo, quegli stessi umili beneficiati, che trasmettendosi il dovere della riconoscenza e del ringraziamento da padri in figli, da direttamente beneficiati a famigliari degli stessi, da sofferenti che chiedono al Grande Santo la sua intercessione presso il Trono del Signore per ottenere guarigioni fisiche o spirituali, perpetuando il loro amore al Santo della Carità.

Gentile omaggio di cuori generosi, che vogliono anche fisicamente dimostrare tutto il loro gioioso attaccamento e tutta la sincerità dei loro sentimenti, vivendo e partecipando di persona ai riti che nel giorno anniversario dell'indimenticabile santo trapasso, i solerti Padri Somaschi celebrano in onore del loro grande Fondatore.

In quel giorno, ogni anno, tutta Somasca si veste a festa, ogni cuore di fedele si fa lindo di felicità e gioiosamente espansivo e tutti cantano letizia ed amore, chini sulle reliquie di Colui che veramente passò beneficiando.

E lo stesso cielo, lo stesso rifiorire della natura, lo stesso profumo delle viole si uniscono, a volte, alla gioia dei fedeli, che quassù si danno appuntamento, come attratti da un richiamo irresistibile, per elevare l'inno di ringraziamento al Creatore, che è pure esaltazione di una delle sue creature più perfette: così perfetta, di aver conquistata la santità.

Convenendo quassù l'otto febbraio, i pellegrini si troveranno questo anno di fronte a una grossa e importante novità, che se pure non è di ordine prettamente



Guarisce miracolosamente
i malati

spirituale, ha comunque lo scopo precipuo di richiamare l'attenzione dei fedeli portando nel contempo una nota artistica, che certamente sarà graditissima a ognuno.

Si tratta del restauro interno delle cappelle, i cui gruppi, le cui figure, i cui sfondi panoramici, che hanno il compito di illustrare ai fedeli i momenti più salienti e più significativi della vita del Santo veneziano, sono stati rimessi quasi completamente a nuovo, ed in qualche caso addirittura rifatti.

I restauri sono stati compiuti ad opera dell'artista valsassinese Pierino Motta di Introbio della scuola Beato Angelico di Milano, che specialmente nella parte decorativa, riprodotte in alcune cappelle l'ambiente militare spagnolesco dell'epoca ed

in altre l'ambientazione locale del panorama alle vicende del Santo, è uscito in composizioni fedelissime ed artisticamente perfette.

Chi si sofferma d'ora innanzi davanti ad esse per sussurrare una preghiera, potrà bearsi di visioni care ai luoghi che hanno visto vita e miracoli di Girolamo, e basterà che spostino lo sguardo sulle cose e su tutto ciò che li circonda per rendersi ragione delle perfette riproduzioni eseguite dall'artista, come il tutto si riflettesse in un grande specchio che abbraccia monti, fiumi e cielo e terra, della regione santificata dall'Uomo che qui ha fatto sprizzare santità da ogni cosa.

Evidentemente, lo sforzo finanziario sostenuto dalla Comunità Somasca non è indifferente, e qui è necessario pubblicamente ringraziare tutti i buoni che vi hanno partecipato ed in modo speciale il Calolzionesse *Cavalier Mario Valsecchi*, che ha sostenuto la spesa maggiore riconfermando le sue grandi benemerienze nei confronti della Casa dei Somaschi, e la sua profonda devozione verso il Padre degli orfani.



Come era la cappella prima dei restauri

Per dire con quanto amore, questi reverendi Padri, curino il grande complesso della Congregazione che sorge qui in Somasca, basterà segnalare a grandi linee i lavori di trasformazione, di rifacimento, di costruzione, di restauro, che continuamente tengono occupati tecnici ed operai delle più varie specialità, il tutto nell'intento di onorare sempre più e di sempre più inculcare l'amore verso il Santo degli orfani.

Non era ancora spenta l'eco delle grandissime celebrazioni indette per la « Mater Orphanorum » e già si provvedeva alle grandi opere di sistemazione della Basilica, alla sistemazione del Fabbriato della Valletta, a lavori di muratura per la protezione del Castello, ed altre opere tuttora in corso alla Valletta stessa, dove prossimamente si inizieranno i lavori per la sistemazione di quella chiesa, meta di intere folle di pellegrini, ognora più attratti dalla sempre crescente popolarità del Santo e della bellezza dei luoghi da Lui scelti per lo svolgimento della sua altissima Missione.

È certo che la devozione per S. Girolamo è un continuo crescendo.

È aumentata la frequenza dei pellegrinaggi: è in pieno rifiorire la pratica religiosissima e gentile della « Scala Santa » che si sale in ginocchio per impetrare grazie e favori.

Merito di tutto il lavoro compiuto in questi ultimi anni e del conseguente aumento di fede e di devozione nei pellegrini è certamente da attribuirsi agli zelantissimi Superiori della Casa Somasca che si sono susseguiti ed hanno lavorato con lo stesso impegno per la Gloria del Signore in questi ultimi anni.

Citiamo nell'ordine i reverendi Superiori: P. Cossa, P. Nava, P. Vanossi, P. Ugo Raimondi, attuale Superiore, e ai quali attribuiamo gli stessi meriti segnalando alla ammirazione di tutti i fedeli per il grande lavoro compiuto.

Su in cima alla Rocca, la grande Croce, faro luminoso che espande la sua luce su tutta la Brianza, il lecchese, la Valle S. Martino, ed oltre, già invita i fedeli alle celebrazioni del quattrocentoventiquattresimo anniversario del grande cristiano transito di Girolamo Miani.

Dal richiamo di quella Croce, che irradia la sua luce sul mondo, scaturirà, per i fedeli che ne accolgono gli inviti una grande messe di grazie, per le anime ed una incommensurabile gioia per i cuori. Salite quassù, amici di Girolamo e troverete nell'amore al Santo la pace e la tranquillità che solo i santi sanno dare.

Somasca, ancora una volta vi attende.

I. N.

In cima alla Scala Santa ci si sente più vicini a Dio

I pellegrini, i visitatori hanno cessato la loro affluenza lassù alla Valletta, è tornata la calma in raccoglimento. La stagione, il maltempo non permettono più di fare una visita a S. Girolamo, una passeggiatina alla Rocca, ma i fedeli devoti del Santo non mancano mai neppure in questo tempo.

Non è raro, alla sera, quando si chiude il recinto del Santuario, veder salire sui ripidi gradini su fino all'eremo, qualche persona devota a raccomandare a S. Girolamo qualche sua necessità.

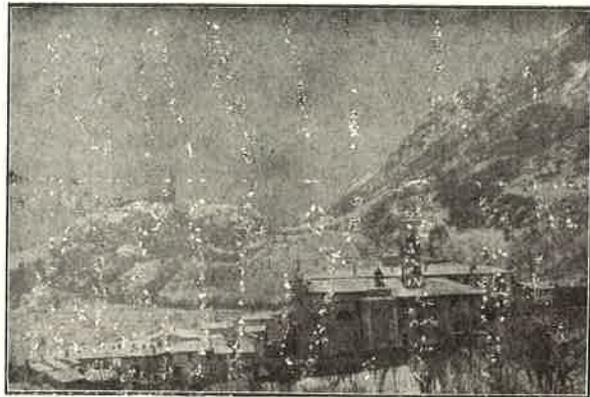
Anche nella notte ne furon viste, e donne con bambini, con il maltempo, e con la pioggia e quante volte queste preghiere commossero persino il Santo e strapparono la grazia.

Quante volte sotto la neve, madri eroiche hanno lasciato le loro impronte sulla neve di quei gradini e più d'una volta intrise di sangue.

Una mattina, aveva nevicato tutta la notte, ed il Fratello guardiano saliva ad aprire il Santuario e scorgeva lungo la strada delle Cappelle una impronta sulla neve. La seguì fino alla Scala Santa dove quell'orma saliva e, s'accorse che era l'impronta di un piede nudo di donna, che già era salita fino all'eremo del Santo.

Il nome ed il motivo che la spinse lassù nessuno lo seppe, solo S. Girolamo l'avrà ascoltata e consolata.... Sì, lassù ci si sente più vicini a Dio.

C'è chi ha ancora tanta fede in questo mondo.



Somasca sotto la neve

COMPIE NOVANT'ANNI

II PADRE CUSTODE DELLA VALLETTA

Il Rev. Padre Ermenegildo Cortelezzi il 10 gennaio ha compiuto i 90 anni.

Nato ad Abbiate Guazzone (Varese) il 10 gennaio 1871, da quasi settant'anni milita nell'ordine dei Padri Somaschi. Fu ordinato Sacerdote nel 1898 a Como, e prestò servizio nelle varie case dell'Ordine: a Como nell'oratorio della Basilica del SS. Crocifisso; a Seravalle (Vittorio Veneto) nel Patronato (oratorio), poi nella Basilica di S. Maria Maggiore di Treviso. I gio-



vani (ora già vecchi) ancora ricordano la cara figura di P. Cortelezzi che con la amabilità li teneva allegri con i suoi giovali canti e con le sue note opere teatrali.

Ma il campo dove dominò sovrano il P. Ermenegildo fu alla Valletta. Dal 1915, per ben quarantadue anni, fu il vigilante Custode del Santuario di S. Gerolamo, persona nota in tutta la Valle di S. Martino e conosciuto anche dai pellegrini di ogni parte d'Italia e dall'estero venuti a visitare i luoghi santificati dal Santo.

Sempre con la sua benevola accoglienza riceveva i pellegrini, li introduceva nel Santuario per illustrare la vita del Santo, dare un buon consiglio, per benedirli, incoraggiarli, sentire i loro affanni, tergerne le lacrime, dare un conforto, infondere in loro una speranza; ed anche per accoglierli festanti, quando pieni di gioia e riconoscenza ritornavano a ringraziare il Santo per essere stati esauditi.

Che teoria di mamme, spose, uomini, giovani, vecchi, soldati... ogni sorta di persone in tutti i bisogni e necessità specialmente durante la terribile guerra correvano lassù!

Oggi qui da Somasca tende ancora lo sguardo lassù al suo campo di apostolato. Il nostro caro Padre, nelle belle giornate, benchè le gambe un po' pigre siano restie, fa ancora qualche visitina alla Valletta.

A tutti i devoti di S. Girolamo ed a quanti conoscono il venerando vegliardo, raccomandiamo una preghiera perchè il Signore lo conservi in buona salute e perchè S. Girolamo benedica e ricolmi di ogni bene il suo fedele CUSTODE.





Mons. Vescovo visita i laboratori del Cavaliere Mario Valsecchi.

RINGRAZIAMENTO

E' doveroso dare un pubblico ringraziamento al benemerito Sig. Cav. Mario Valsecchi di Calolzio, che con il suo generoso contributo ha dato il via ai lavori di restauro alla Valletta, assumendosi la spesa per le pitture delle Cappelle.

Vada al benemerito benefattore il plauso di tutti i Padri Somaschi e dei devoti del nostro Santo. S. Girolamo ricompensi con larghe benedizioni il generoso Cavaliere e la sua degna famiglia; ed il suo esempio muova altre anime buone a dare la loro offerta di abbellimento del Santuario e dei luoghi santificati dal Santo.



Il Rev. P. Cesare Tagliaferro celebra la S. Messa nella stanza ove morì S. Girolamo.

8 FEBBRAIO

T R A N S I T O d i S. G I R O L A M O

Domenica 29 gennaio Inizio della solenne Novena.

Ore 14,30 - Vespri domenicali, novena, benediz. Eucaristica.
Le altre sere la Novena sarà alle ore 20

Martedì 7 febbraio

Ore 16 - Trasporto dell'Urna all'Altare Maggiore.
Primi Vespri officiati dal Rev.^{mo} Mons. Arciprete di Calolzio.

Mercoledì 8 febbraio

Ore 5 - SS. Messe continuate davanti all'urna del Santo.
Ore 6 - S. Messa nella Cappella del Transito.
Ore 8 - S. Messa prelatizia celebrata da Sua Ecc. Rev.^{ma} Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo di Bergamo.

Ore 10 - S. Messa solenne del Rev.^{mo} P. **Cesare Tagliaferro**, Vicario Generale dei Padri Somaschi, nel suo QUARANTESIMO di SACERDOZIO, con assistenza pontificale di Sua Ecc. Mons. Vescovo, il quale terrà il panegirico del Santo.

Ore 15,30 - Vespri solenni, officiati dal Rev.^{mo} P. Cesare Tagliaferro, con benedizione Eucaristica,

Ore 18 - S. Messa distinta (per comodità degli operai).
Reposizione dell'Urna nella cappella del Santo.
Bacio della Reliquia.

Domenica 12 febbraio - ALLA VALLETTA

Ore 8,30 - S. Messa distinta.
Ore 10 - S. Messa cantata solenne con discorso.
Benedizione Eucaristica
Bacio della Reliquia.

S. Gregorio Barbarigo, S. Girolamo Emiliani ed i Padri Somaschi

Prezioso autografo del Barbarigo
(traduzione)

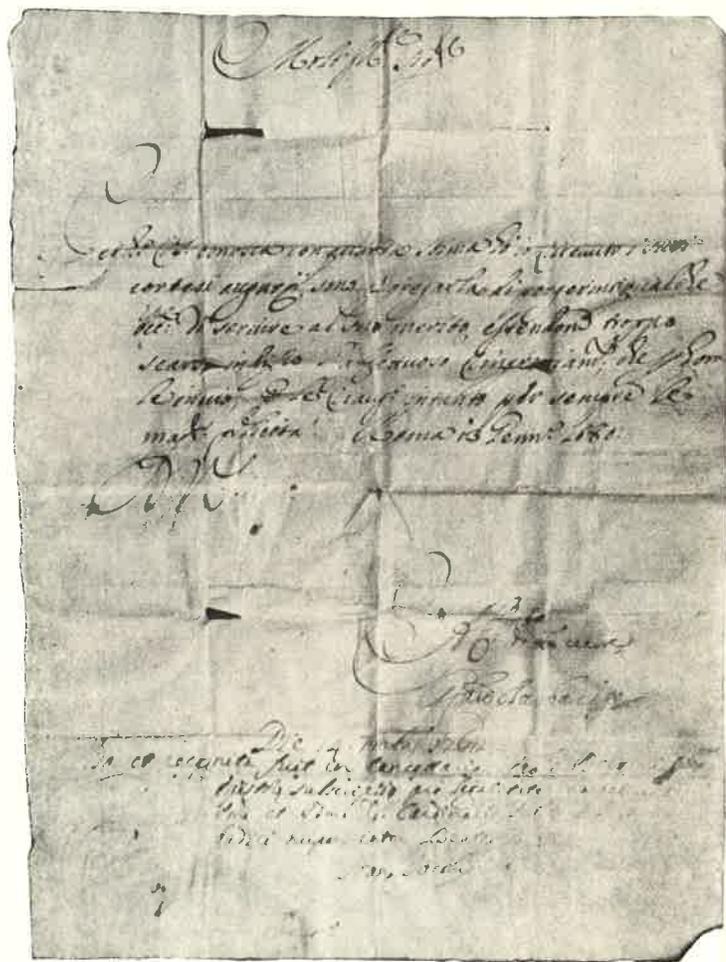
Molto Ill.mo Signore

Conosca con quanta stima io ho ricevuto i suoi cortesi auguri, sono a pregarla di porgermi qualche occasione di scrivermi al suo merito, essendomi troppo scarso indizio l'affettuoso ringraziamento, che hora le invio e che riauguro intanto per sempre la maggiore felicità.

Roma, 13 Genn. 1680

D. V. S.

G. CARD. BARBARIGO



Secondo il consiglio determinante del Chigi, Gregorio, lasciò Venezia e si portò a Padova a frequentare quella Università. Ascoltò le lezioni di diritto canonico e civile da eloquentissimi professori; apprese pure lezioni di scienze, di matematica, non trascurava gli studi sacri di Teologia. Finalmente il 25 Aprile 1655 vestì l'abito ecclesiastico.

Il 23 settembre dello stesso anno si addottorò brillantemente in diritto canonico e civile; e in Dicembre viene ordinato sacerdote dal Patriarca di Venezia Gian Francesco Morosini, In verità, il Barbarigo ebbe una carriera brillantissima e rapida; bruciò le tappe. Più volte fu al punto di salire alla Somma Cattedra di Pietro, parte-

cipò a ben cinque Conclavi, e in fine arrivò alla somma gloria degli altari.

Quando l'Ambasciatore di Venezia si presentò a rendere omaggio al nuovo Pontefice, la prima cosa che il Papa domandò (era da supporlo) furono le notizie sul Barbarigo. L'ambasciatore l'informò che Gregorio già era Sacerdote e che aveva stabilito di restare a Venezia e non partire per Roma. Una lettera del pontefice stroncò ogni indugio.

Gregorio "l'Angelo di bontà," più per obbedienza che per invito, lasciò la sua cara Venezia e si mise in viaggio alla volta di Roma.

Più si mostrava estraneo e schivo agli onori e cariche, maggiormente pareva gli si facessero incontro. Subito fu fatto prelato e Referendario di due Segnature e Governatore del Rione di Trastevere tanto difficile.

Tra quella poveraglia abbandonata trovò il suo campo preferito di lavoro. Se Fabio Chigi era riuscito a distoglierlo dal chiostro, ora neppure Papa Alessandro potrà distoglierlo e impedirgli la vita di apostolato tra quelli indigenti. A fare il curato fra "i putti di Trastevere" si sentiva a suo agio. Insegnare il catechismo, raccogliere i fanciulli abbandonati, gli orfanelli, istruirli nelle verità della fede era stato sempre il suo ideale.

Ma dove si manifestò la sua eroica carità cristiana fu durante la peste che seminò tante vittime e specialmente nel suo Trastevere.

Si prodigò in tutti i modi soccorrendo con tutto ciò che aveva, si mise al servizio degli apostati senza riserva e senza badare al pericolo cui si esponeva, finchè stremato di forze e sospetto di contagio fu costretto a pas-

sere in quarantena. Proprio in quei giorni giunse la notizia della morte del Vescovo di Bergamo Mens. Luigi Grimani.

Il Papa dopo matura considerazione, fece venire a sé il Barbarigo e gli manifestò il suo proposito di nominarlo Vescovo di Bergamo.



Venezia - Chiesa della Salute

Dopo solo due anni di sacerdozio, già Pastore di una Diocesi! Gregorio turbato si raccolse nella preghiera; ma il Papa che ben lo conosceva lo rassereneò e gli fece accettare.

Al principio del 1658 fece la sua entrata in Bergamo e nello stesso anno cominciò la sua prima visita pastorale. Due anni dopo era fatto Cardinale. Questi i bravi tratti della prodigiosa carriera del Barbarigo.

Nell'opera apostolica svolta da S. Gregorio Barbarigo a Bergamo ed a Padova noi troviamo tanti punti di riferi-

mento e di somiglianza con quella svolta dal nostro Santo.

Si rispecchia nei due Santi un carattere di tipo unico, uno spirito di vita pratica adattabile all'ambiente che incontra, o meglio adattandosi per poi trasformare e migliorare, con una intraprendenza, tenacità e costanza propria degli antichi veneziani.

Avevano qualcosa di comune nel ceppo, forse anche nel sangue: - veneziani per nascita, nobili di casato, di famiglia patrizia, di educazione nobiliare, ricchi di censo, e ambedue orfani in tenera età, di padre il Miani e di madre il Barbarigo e tutto questo doveva avere il suo riflesso nella loro

vita. Benché giovanissimi avviati nella carriera a servizio della Serenissima in direzioni opposte, uno nella vita militare, l'altro nella diplomazia, pure nel campo pratico si trovarono tanto vicini. Entrambi apostoli e riformatori. Gregorio come Pastore di due Diocesi, Girolamo come Padre e Fondatore di un Ordine Religioso.

Se il Barbarigo fu imitatore di S. Carlo Borromeo e ne seguì fedelmente le tracce, non meno lo fu del suo compatriota Girolamo Emiliani.

E li potremo ammirare all'opera come apostoli di carità, riformatori e catechisti.

NOTIZIARIO

Nomina Cardinalizia — Il Santo Padre Giovanni 23° ha elevato alla dignità di Cardinale S. Em.za Rev.ma Giuseppe Ferretto, nostro ex-allievo ed Aggregato, molto devoto di S. Girolamo, che il 2 aprile scorso volle Ordinare nella Basilica di S. Alessio all'Aventino cinque Padri Somaschi. L'ordine Somasco ed i devoti di S. Girolamo si congratulano e innalzano preghiere a S. Girolamo perché benedica e protegga il nuovo Porporato.

Reggio Calabria — Il Santo Padre ha nominato Assistente al Solio Pontificio l'Arciv. di Reggio Calabria Mons. Giovanni Ferro, religioso somasco. Abbiamo appreso con gioia questa meritata onorificenza pontificia al degno figlio di S. Girolamo, che da ben dieci anni svolge un attivo e fecondo apostolato nelle Calabrie.

Mons. G. Ferro tra i fedeli di Somasca



Montesarchio (Benevento) — Per opera del nostro zelante P. Antonio Rocco, somasco, si è aperta anche nel Sannio una nuova casa per le orfanelle delle Oblate dell'opera "Mater Orphanorum", proprio il 20 luglio, festa del Patrono Universale degli Orfani e della Gioventù abbandonata. In così breve tempo salgono a dieci le istituzioni. Alla nuova opera ed al caro P. Rocco i nostri auguri: vivat, crescat, floreat.

Presepi — Ci ha sorpreso e molto rallegrato la comparsa, sul "video" della TV del magnifico ed artistico presepio costruito dai Chierici Teologi Somaschi nella Chiesa di S. Alessio sull'Aventino. È una bella iniziativa di apostolato per la campagna "Per un Presepio Cristiano" incalzata da tanti Vescovi per avvolgere e penetrare di un tono di dolce spiritualità le feste natalizie.

AMERICA

"Mexico lindo, tierra bendita por Dios" — In Tlalnepantla, i nostri Padri oltre la Parrocchia hanno aperto un piccolo seminario somasco, per accogliere le primizie, in quella terra di canti e di fede.

Guatemala — Da non molto i figli di S. Girolamo hanno aperto la parrocchia di S. Pedrito alla periferia della città ed è pure in preparazione una istituzione per gli orfanelli.

El Salvador — La Ceiba sta diventando un grande centro delle opere somasche. Infatti oltre la "Escuela Correccional" già nota, sorge ora il Noviziato Somasco, che già ha dato i primi sei Chierici professi e l'otto febbraio riaprirà i suoi battenti per accogliere un altro gruppo di novizi.

Anche il postulando sorto a Sensuntepeque, poi passato a Guacotecti, si è ora trasferito alla Ceiba. Completa l'opera l'istituto per le domestiche retto dalle Suore Somasche, con studi primari, lezioni di cucito, di ricamo, di lavanderia e di cucina.

Honduras — Nella casa de "La Libertad" i nostri Padri con uno zelo veracemente instancabile, conducono una vera vita missionaria per il bene di quelle popolazioni, sparze in quelle terre montagnose. Alcuni padri hanno dato la vita per il bene delle nostre Missioni d'America, come il P. Turco e il P. Gandolfo, il quale, chiamò La Libertad "tierra Levitica" per le sue promettenti speranze.

Ora nel conventino della "Casa curial" è riaperto un piccolo postulando che raccoglie i probandi di quelle zone semplici e primitive.

Colombia Bogotà — Il Rev.mo Padre Generale invitato dal Governo colombiano per mezzo dell'Arcivescovo di Bogotà, del Nunzio Apostolico, e della Segreteria

di stato di Sua Santità, ha fatto una breve visita a quella lontana Capitale per studiare la possibilità di accettare un'opera grandiosa e molto benefica per gli orfani e la gioventù abbandonata. È S. Girolamo che reclama i suoi diritti: Non è Lui, il Patrono Universale?

U. S. A. Manchester — Nel St. Anselm's College, due nostri Padri stanno addestrandosi per preparare il campo per nuove fondazioni in terra americana e così estendere il nostro apostolato ed il culto di S. Girolamo.

La Guardia (Pontevedra) Spagna — La prima nostra casa di Spagna, aperta tre anni fa sull'Atlantico al confine col Portogallo, ha ora una scuola ben attrezzata, con ampi locali, ed un numero raddoppiati di alunni, e porta il nome di "Colegio de los Padres Somascos". Scuola che in breve tempo ha saputo farsi stimare ed apprezzare da tutti.

Caldas de Reyes — In Questa cittadina i Padri Somaschi hanno aperto due anni fa la seconda casa di Spagna: il "Colegio de S. Fermin" già così bene avviato, che ha potuto ora aprire accanto, anche un piccolo Seminario Somasco, nuova speranza del nostro Ordine.

SVIZZERA

Bellinzona — Il Collegio Francesco Soave anche quest'anno ha aperto i suoi battenti per accogliere un considerevole numero d'alunni (quasi duecento) di scuole elementari, tecniche, e di Arte e Mestieri. Assistiti dalle amorevoli cure dei Padri Somaschi questi giovani si applicano allo studio e ad una formazione civile e cristiana. I Somaschi educatori per vocazione, vantano nel Canton Ticino una tradizione, che ha dato i suoi frutti anche nel Collegio S. Antonio di Lugano, con il noto educatore e letterato P. Francesco Soave. Nel collegio oltre l'attività scolastica e sportiva, funziona l'Associazione di A. C. ed un Comitato "Pro Missioni" che ogni anno dà ottimi risultati spirituali ed effettivi.



SOTTO LA PROTEZIONE DI
S. GIROLAMO

Pescarenico: Bonfanti Mariella ringrazia S. Girolamo per la completa guarigione da lunghi disturbi e mal di capo, dopo aver visitato i luoghi santi e fatto la scala santa.

Vercurago: Delfina Pantucci del Pascuolo, Afflitta da dolori e malessere che spesso la costringeva a letto, venuta a stento e con grande sforzo da S. Girolamo e ricevuta la benedizione alla Valletta, se ne ritornava senza nessuna stanchezza e guarita, essendo scomparso completamente ogni dolore e disturbo per sempre.



Nostro Padre in missione - America C.

Si raccomandano alle preghiere ed alla protezione di S. Girolamo:

- Carentini Gian Carlo per una grazia particolare tanto necessaria.
- Modo Graziella, ricorre a S. Girolamo nella sua grave infermità.
- Selva Adelaide, fa celebrare una S. Messa perchè S. Girolamo l'aiuti nelle sue gravi difficoltà.
- N.N., offre L. 2.000 per una Messa al Santo per particolari bisogni.
- Colombo Maria, offre un anello d'oro a S. Girolamo per una grazia ricevuta.



EDOARDO ZUCCHI

—La sera della vigilia di Natale, in sabato come Lui voleva, ci ha lasciati il nostro caro Edoardo Zucchi, nato a Vercurago il 19 settembre 1892.

Onorò la Patria come soldato e cittadino modello. Sergente Maggiore del V Regg. Alpini, fu decorato di Croce di Guerra e di Medaglia d'Argento al valor militare.

Il grande concorso ai suoi funerali, e l'unanime compianto ci dicono quanto era amato e stimato. Generoso, caritatevole con tutti, non badava a sacrifici pur di alleviare i bisognosi ed i sofferenti; non ebbe nemici, non portò odio ad alcuno, coprì il male con il bene.

Cittadino integerrimo e cattolico sincero e convinto; amava la Chiesa e non tollerava critiche o calunnie contro di Essa e contro i suoi Sacerdoti. Si disse di Lui che "era devoto di S. Girolamo come un Padre Somasco". Nelle sue frequenti passeggiate alla Valletta e nell'andata e nel ritorno non tralasciava mai la sua visitina a S. Girolamo. Ad ogni cerimonia o manifestazione in suo onore, il signor Edoardo

dava con entusiasmo il suo contributo fatico e concreto.

Sereno e tranquillo come sempre, domandò e ricevette i Santi Sacramenti.

All'amata sposa ripeteva: "Una cassa semplice, ti raccomando, non fracasso, non corone, ma opere di carità per i poveri"; e proprio mentre gli Angeli si accingevano a cantare nei cieli "Gloria a Dio, e pace agli uomini di buona volontà" fu chiamato alla patria celeste.

I devoti del nostro Santo non potranno dimenticarlo nelle loro preghiere.



Nell'età di 87 anni si è spenta in Somasca la bella anima di Panzeri Maria ved. Bolis. Anima semplice e buona, di vita operosa, pia, e devotissima di S. Girolamo, presso il cui altare passava lungo tempo in fervorosa orazione, anche negli ultimi anni della sua vecchiaia. Madre di numerosa famiglia, cui dedicò tutte le sue cure; ovunque seminò il bene la pace e la tranquillità. La raccomandiamo alle preghiere dei buoni.

ABBONAMENTI

L. 5000 Carlo Pattano
 L. 2000 Zucchi Edoardo
 L. 1000 Bonacina Clemente - Massari Enrico - Suor Maria Gesuina Melzi - Com. T. Capsoni - Scolari Virginia - Guerra Antonio - Maria Chiadini - Lovato Guerrieri - Pasqualina v. Tentori - Melesi Giuseppe - Gina Benzoni.
 L. 800 Cereda Ambrosio
 L. 600 Sorelle Carsana - Brini Antonio
 L. 500 Amigoni Claudina - Amigoni Luigi Amigoni Rina - Amigoni Giovanni - Conti Virginia - Borini Maria - Manzoni Alessandro - Fam. Mazzoleni - Pucchini Giovanni - Sorelle Valsecchi - Bolis Cecilia - Vassena Egidio - Valsecchi Luigi - Cortesi Luigi - Lesana Carletto - Bonacina Luigi Carsana Gerolamo - Banaglia Enrico Benaglia Oreste - Conti Francesco - Losa Riccardo - Amigoni Lina - Bolis Adelio Bonaccina Pasqualina - Conti Luigi - Benaglia Germano - Manzoni Alessio - Valsecchi Stefano - Conti Natale - Brambilla Tullio - Manzoni Luigi - Bonacina Giulio Ticozzi Petronilla - Gian Luigi - Amigoni Amadio - Bonaccina Mario - Vononcini Giovanni - Sardella Lino - Sorelle Amigoni - Valsecchi Lorenzo - Sorelle Riva Riva Maria - Manzoni Andrea - Losa Giovanni - Amigoni Pasquale - Colleoni Natale - Guarnaroli Giovanni - Melsi Giovanni - Milani Maria e Giuseppina Arlati Elena - Bolis Arturo - Milani Rodolfo - Valsecchi Luigi - Bolis Antonietta Amigoni GianLuigi - Manzoni Mario Suor Letizia Bonaccina - Pellegrini Vincenzo - Gomarasca Angela - Carnaghi Bambina - Colombo Giovanni - Mauri Gigliola - Maceto Maria - Antonio della Fonte - Matilde Bressanin della Rovere a Zambelli Emilia - Raimondi Francesco

Dott. Giulio Mantovani - Perego Carla - Mereghetti Angelo - Ghezzi Maria - Fam. Longoni - Valsecchi Tarcisio - Maria Marasca in de Santis - Felice Girola - Rizzi Pasqualina - Riva Gina - Rota Franco - Taini Benvenuto - Bonacina Pietro - Invernizzi Francesco - Valsecchi Giuseppe - Colombo Maria - Liconi Ambrogio - Fam. Forlani. Varie - Barile Maria.



Devoti di S. Girolamo dell'America Centrale

OFFERTE:

L. 5.000: Rag. Achille Galdini; Lovati Domenico.
 —L. 2.000: Fam. Frumento; Burini Maria, Panzeri Serafino e Giuseppe.
 L. 1.000: Sciolè Edmondo; Giulia Vembri; Carsana Pietro; N.N.; Rigamonti.
 L. 500: Dott. Felice Girola; Codano Enrica; Sironi Ambrosio; Milesi Stefania; Mereghetti Francesco; Fam. Molteni; Fam. Mancini; Baldi Assunta; Accorsi Demetrio; Carnaghi Bambina; N.N.; Bolgore.
 Varie: Turchetto Girolamo; Rimoldi Carlotta.
 Offerte per i restauri della Valletta
 Vigevano Bianca 1.000; N.N. 500.

PELLEGRINAGGI

SETTEMBRE

OTTOBRE

- 25 - *Binago*: Numeroso gruppo di ragazzi e giovani con il Cappellano. Vari gruppi da Milano, Monza, Como, Bergamo e dintorni.
 26 - *Bareggio (Milano)*: Gruppo di fanciulli dell' A. C. con il loro Assistente.
Codogno: Sacerdoti con un gruppo di pellegrini; fu celebrata una Messa all'altare del Santo.
Caslino al Piano: Grandioso pellegrinaggio di Signore e di ragazzi dell'Oratorio accompagnati dal Parroco e dai due Cappellani.
Bevero (Olgiate): Gruppo di Suore della Consolata.
Crema: Pellegrinaggio di ragazzi accompagnati da Sacerdoti e Seminaristi
 27 - *Garbagnate Monastero*: Gruppo di pellegrini molto devoti di S. Girolamo.
Arese: Gruppo di uomini e ragazzi accompagnati dal Capellano.
Albignano (Cassano d'Adda): Ragazzi e giovani dell'oratorio accompagnati dall'Assistente e dalle Suore.
Sondalo: Gruppo di ragazzi con l'Assistente.
Lodi: Pellegrinaggio di Signore e ragazzi accompagnati dal Parroco.
 28 - *Sala Comacina*: Gruppo di pellegrini devoti del Santo
Dalmine: Gruppo di Suore con le bambine dell'Oratorio
S. Marco - Torre de Busi: Rev. Parroco con le Associazioni Giovanili della parrocchia.
Solaro: Ragazzi dell'Oratorio con il Parroco.
Arcellasca d'Erba: Numeroso pellegrinaggio delle associazioni di A. C. con il Rev.mo Parroco, Coadiutori e le Suore.
Villa S. Carlo: Gruppo di Signore.
 29 - *Boggiano (Milano)*: Ragazzi e giovani con il Rev. Parroco e le Suore.
Cremona: Gruppo di ragazzi accompagnati da un Sacerdote.
 30 - Visita e concorso di pellegrini da varie parti; di Sacerdoti e parenti venuti per la professione e vestizione dei Novizi Somaschi.
- 1 - Visita dei Chierici Professi in partenza per lo studentato di Camino.
 2 - *Bulciago*: Gruppo di giovani ed altre persone.
Lemno: Pellegrinaggio misto in pullman.
Vigevano: Gruppo pellegrini in pullman.
Molteno: Gruppo misto di devoti di S. Girolamo.
Sirone (Oggiono): Varie famiglie con i figli per metterli sotto la protezione di S. Girolamo
Canzo: Gruppo di giovani
Da Maganico, Annone, Oggiono, Malavedo gruppi di persone, molte famiglie con i figli venuti a prendere le benedizioni di S. Girolamo.
 3 - *Malavedo*: Gruppo di signore devote del Santo.
 4 - *Tirano*: Ragazzi del Catechismo con il Rev.mo Parroco e le Suore dell'asilo.
 9 - *Bulciago*: Folto gruppo di pellegrini, nonostante il maltempo.
Oggiono: Gruppo di signore con ragazzi.
Nebionno: Gruppo misto di devoti del Santo.
Ravagnate: Gruppo di giovani.
Vercurago: Gruppo di ragazzi delle scuole elementari con Sig. Maestre, per il Buon inizio dell'anno scolastico.

Diffondete il Bollettino di S. Girolamo.

Procurate un nuovo abbonato, S. Girolamo vi benedirà.



IL SANTUARIO DI S. Girolamo Emiliani SOMASCA (BERGAMO)

ORARIO FERROVIARIO

Ilano	p.	0,50	4,33	5,50	6,07	6,48	7,05	9,40	12,00	12,38	13,15	14,12	14,55	16,05	16,23	17,50	18,19	19,20	19,15	19,55	21,40	22,47	
Calolzio		1,38	5,31		7,00	7,42	8,17	10,27	12,49	13,46	14,29		16,02		17,37	18,36	19,29	20,12	20,33	21,07	22,30	23,51	
Vercurago					7,04					13,51	14,34		16,08		17,42		19,35		20,38			23,55	
Lecco	a.	1,47	5,37	6,33	7,12	7,50	8,30	10,35	12,56	14,01	14,44	14,50	16,18	16,45	17,52	18,44	19,45	20,23	20,48	21,20	22,38	0,05	
Lecco	p.	4,26	5,00	5,22	5,42	6,16	7,07	7,36	8,24	9,55	12,05	13,10	14,01	15,23	16,33	16,50	18,03	18,44	19,28	20,29	20,48	21,20	22,35
Vercurago		4,33	5,09	5,31		6,25	7,45						15,32				18,53	19,37			21,29		
Calolzio		4,36	5,12	5,35	5,52	5,29	7,14	7,49		10,01	12,13	13,17	14,16	15,36	16,39	16,56	18,11	18,57	19,41			21,23	22,41
Ilano	a.	5,32	6,28		7,05	7,47	8,10		9,50	10,53	13,15	14,29	15,00	16,45	17,26	17,50	19,13	20,15	21,08	21,18	21,35	22,42	23,52

Bergamo	5,21	6,29	8,16	11,20	12,45	15,23	18,00	19,18	20,55														
Calolzio	6,07	7,13	8,48	11,55	13,28	15,57	18,42	20,02	21,23														
Vercurago	6,11	7,19	8,53	11,59	13,32		18,46	20,06	28,36	Lecco	6,43	7,55	9,36	12,08	15,34	18,39	19,36						
Lecco	6,23	7,30	9,04	12,09	13,43	15,08	18,56	20,17	21,46	Como	7,50	9,08	10,30	14,22	16,40	20,27	20,53						

Lecco	6,30	7,15	8,37	11,48	13,33	16,22	17,26	18,51	21,00														
Vercurago	6,41	7,24	8,47	11,57	13,44	16,31	17,37	19,00	21,09														
Calolzio	6,44	7,27	8,51	12,00	13,48	16,34	17,40	19,03	21,12														
Bergamo	7,36	8,03	9,41	12,35	14,35	17,10	18,33	20,00	21,51														

LECCO - OGGIONO - SEREGNO - MONZA

4,45	5,23	5,45	6,28	6,43	8,27	9,36	13,08	15,13	18,49	19,36
------	------	------	------	------	------	------	-------	-------	-------	-------

AUTOLINEE

Vercurago - Lecco	6,28	7,13	7,08	8,03	8,33	9,08	9,58	11,43	13,28	14,08	15,48	17,27	18,28	18,33	20,13			
Lecco - Vercurago	7,25	8,10	8,20	10,10	11,40	12,20	12,40	13,40	14,25	16,55	18	18,50	20,30	22,30				
(Vercurago - Dazio) Chiuso - Lecco	5,05	5,30	6,07	6,41	6,57	7,13	7,32	8	8,17	8,37	9,23	10,07	10,51	11,35				
12	12,19	12,24	12,41	13,12	13,20	13,37	14,05	14,22	15,05	15,49	16,11	16,57	17,20	17,40	17,51	18,04	18,27	18,52
19,17	19,44	19,55	20,32	20,50	21,37	22,30	22,50											
Lecco - Chiuso (Vercurago - Dazio)	5,18	5,59	6,42	6,57	7,18	7,45	8,03	8,22	9,08	9,52	10,36	11,20	11,42					
12,05	12,10	12,26	12,35	13,07	13,20	13,48	14,09	14,28	14,50	15,12	15,34	15,56	16,40	17,05	17,26	17,35	17,50	18,12
18,38	18,58	19,25	19,38	20,06	20,36	21,23	21,58	22,26	23,21									

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

Preghiamo l'Amministrazione postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA, P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412.86 (Lecco) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 C. C. POSTALE 17=143 BRESCIA

*3 vengon Padre Buono
e care creature
tra lacrime e sventure
Padre loro non han più*

